

# RAPPORTO AGRICOLO 2025 SINTESI



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'economia,  
della formazione e della ricerca DEFR  
**Ufficio federale dell'agricoltura UFAG**

## Editore

Ufficio federale dell'agricoltura UFAG  
 CH-3003 Berna  
 Telefono: +41 (0) 58 462 36 95  
 Internet: [www.rapportoagricolo.ch](http://www.rapportoagricolo.ch)  
 Copyright: UFAG, Berna 2025

## Grafica

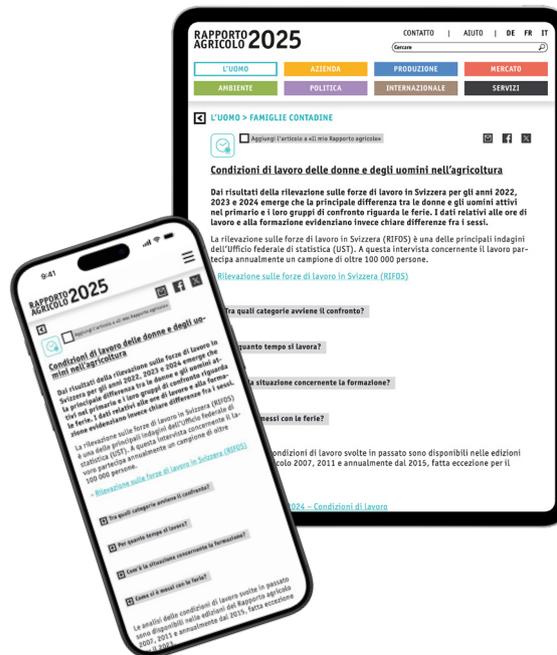
MAGNET Werbeagentur GmbH, Berna

## Il Rapporto agricolo 2025

Il Rapporto agricolo è disponibile online per consentire una consultazione rapida, agevole e personalizzata. La struttura chiara e semplice permette di reperire velocemente le informazioni desiderate anche in viaggio.

Grazie al nuovo strumento «Il mio Rapporto agricolo» il lettore può creare facilmente un esemplare «su misura», scegliendo i temi che più lo interessano per un approfondimento.

Maggiori informazioni sotto [www.rapportoagricolo.ch](http://www.rapportoagricolo.ch).  
 Buona lettura!



[www.rapportoagricolo.ch](http://www.rapportoagricolo.ch)

## L'anno agricolo 2024

Questa breve versione del nostro resoconto annuale sulla situazione dell'agricoltura svizzera si concentra su un ventaglio di aspetti rilevanti. Il 2024 è stato caratterizzato da basse rese, in particolare nell'orticoltura e nella viticoltura. L'estate piovosa ha causato un aumento della pressione delle malattie, rammentandoci ancora una volta quanto sia importante la difesa delle colture. Dal confronto su base decennale emerge invece che la produzione di latte è stabile. In questo importante comparto del settore primario, che rappresenta un quarto del valore totale della produzione agricola, prosegue il processo di concentrazione. Nel frattempo vi sono leggermente più aziende lattiere nella regione di montagna rispetto a quelle censite nella regione di pianura. Inoltre, nella regione di montagna il volume di produzione di latte è costante.

Prosegue, in generale, il cambiamento strutturale nel settore agricolo e il numero totale delle aziende è in calo. È però degno di nota il fatto che il numero delle aziende con oltre 50 ettari stia crescendo e che anche il numero di quelle più piccole risulti sorprendentemente stabile. In questo contesto, sempre più donne si assumono la responsabilità dell'azienda sia essa grande o piccola. Di conseguenza, anche l'occupazione a tempo pieno aumenta per le donne, mentre diminuisce per gli uomini.

Dal più recente sondaggio sullo sviluppo della qualità della vita, svoltosi nella primavera 2025, emerge che le famiglie contadine esprimono una valutazione nel complesso più positiva rispetto a quattro anni fa sulla qualità della loro vita, che è riconducibile principalmente a un netto miglioramento in termini di immagine e di orari di lavoro. I cambiamenti delle prescrizioni e i minori profitti, invece, continuano a essere valutati negativamente. Tra gli aspetti particolarmente apprezzati dalle famiglie contadine si confermano l'autonomia nonché il lavoro a contatto con la natura e gli animali.

Dalla pubblicazione del primo Rapporto agricolo nel 2000, un volume di 300 pagine in formato A4, le esigenze dei lettori per quanto riguarda le modalità e le tempistiche per fruire delle informazioni sono cambiate considerevolmente. L'obbligo dell'UFAG, sancito a livello di legge, di monitorare la situazione economica, ecologica e sociale dell'agricoltura e di informare l'opinione pubblica in merito, rimane invece invariato. Tuttavia, in futuro tale obbligo non sarà più adempiuto tramite la pubblicazione di un rapporto agricolo annuale con un sito web dedicato, bensì costantemente, integrando le informazioni nel sito web dell'UFAG recentemente riprogettato. Ciò ci consentirà di pubblicare le informazioni e le analisi in modo ancora più tempestivo e attrattivo.

Vi auguro una buona lettura. Maggiori informazioni così come i rapporti degli anni scorsi sono disponibili sul sito [www.rapportoagricolo.ch](http://www.rapportoagricolo.ch).

Christian Hofer  
Direttore Ufficio federale dell'agricoltura UFAG

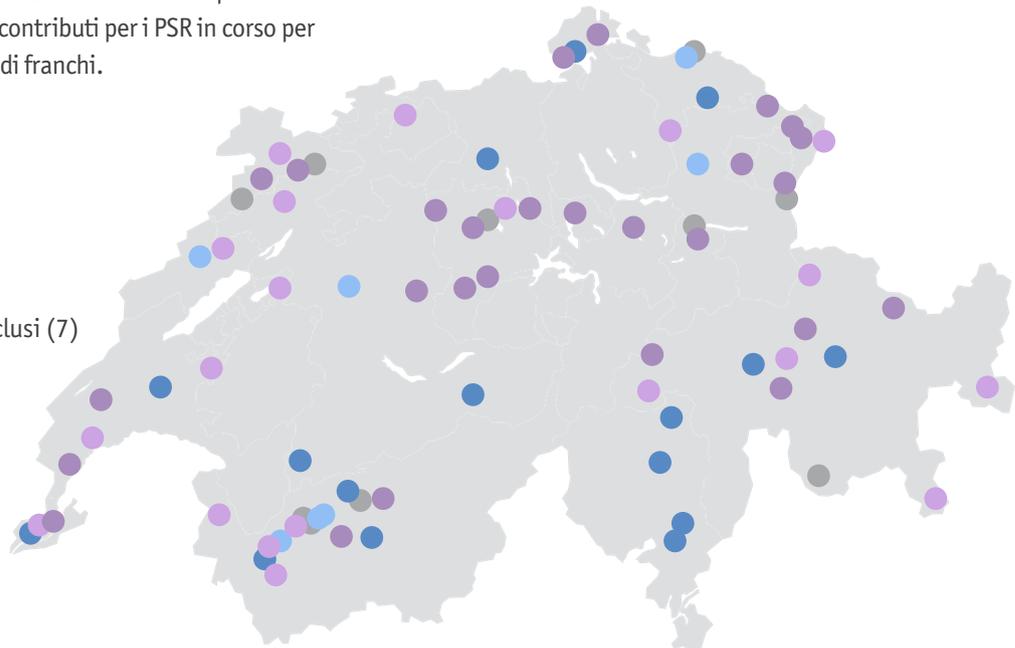
## Miglioramenti strutturali Progetti di sviluppo regionale

Nei miglioramenti strutturali rientrano provvedimenti come, ad esempio, le infrastrutture, la costruzione di nuove stalle, le migliorie fondiari e i progetti di sviluppo regionale (PSR). Questi ultimi promuovono la cooperazione tra agricoltura, turismo e ristorazione nonché rappresentano un'opportunità per aumentare il reddito degli agricoltori. Concretamente possono essere sostenuti progetti nei settori «Produzione e trasformazione di materie prime agricole», «Commercializzazione di prodotti agricoli» nonché «Organizzazione e ulteriore sviluppo di rami aziendali nelle aziende agricole».

Sulla base del credito per i miglioramenti strutturali che ammonta complessivamente a 87 milioni di franchi, nel 2024 la Confederazione ha assunto nuovi impegni finanziari per un importo di 7,5 milioni di franchi che andranno a beneficio di 16 futuri PSR. Sempre nel 2024 la Confederazione ha versato contributi per i PSR in corso per un ammontare totale di 7,9 milioni di franchi.

## Progetti di sviluppo regionale

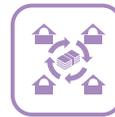
- Accertamenti preliminari (10)
- Accertamenti preliminari conclusi (7)
- Studi di base (18)
- Progetti in corso (20)
- Progetti conclusi (27)
- Totale (82)**



### Esempio

#### PSR «Points relais agricoles en milieu urbain»

Dal 2020 questo progetto nel Cantone di Ginevra sostiene e consente di sviluppare punti vendita agricoli, i quali hanno in comune tre aspetti: la vendita di prodotti regionali, la sensibilizzazione della popolazione nei confronti dell'alimentazione locale e stagionale e la produzione in zona urbana.



## Produzione lattiera

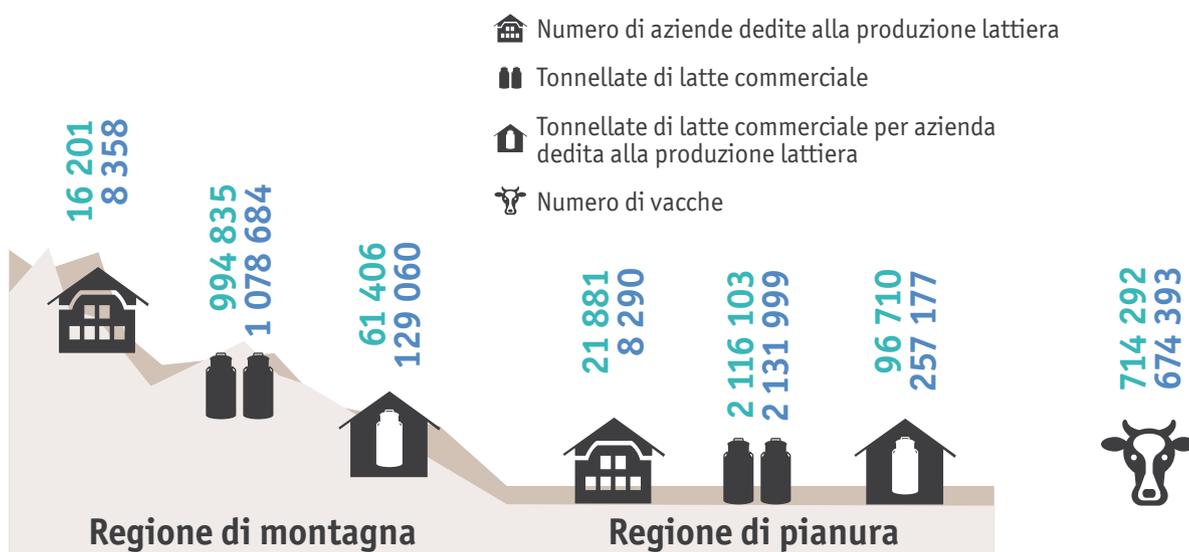
### Continua il processo di concentrazione nell'economia lattiera

Nel 2024 il volume di latte prodotto in Svizzera si è attestato a 3,7 milioni di tonnellate circa. Con un valore di 2,8 miliardi di franchi, il settore lattiero ha contribuito per circa un quarto al valore totale della produzione agricola.

Complessivamente sono state censite 16 648 aziende dedite alla produzione lattiera, meno della metà rispetto all'inizio degli anni 2000. Il calo è stato più marcato nella regione di pianura che in quella di montagna, dove attualmente si registra addirittura un leggero aumento del numero di aziende.

Nonostante il calo dell'effettivo di vacche e del numero di aziende dedite alla produzione lattiera, la produzione di latte in Svizzera è rimasta costante. Allo stesso tempo, la quantità di latte prodotta per azienda è cresciuta considerevolmente. Questo sviluppo è attribuibile a diversi fattori, segnatamente al miglioramento delle condizioni di detenzione, all'ottimizzazione del foraggiamento e a una selezione per l'allevamento mirata, i quali hanno fatto sì che la produzione lattiera per animale aumentasse. Anche l'evoluzione strutturale verso un numero minore di aziende ma di dimensioni maggiori ha contribuito alla stabilità della produzione totale.

## Produzione di latte per regione



Detentori ed effettivi di animali da reddito

## Vino

### Vendemmia a un livello storicamente basso nel 2024

Nel 2024 in Svizzera si è registrata una vendemmia a un livello storicamente basso con 75 milioni di litri di vino prodotti, la seconda più scarsa degli ultimi 50 anni. Le gelate, la grandine e una forte pressione della peronospora hanno avuto un impatto considerevole sulle rese. La primavera fresca e umida ha pregiudicato la fioritura e l'estate piovosa ha favorito l'insorgere di malattie. La vendemmia, lunga e difficoltosa, è stata segnata dalla pioggia e dall'aumento del rischio di perdita di raccolto a causa del marciume. Nonostante le condizioni meteorologiche sfavorevoli, la pazienza dei viticoltori ha permesso all'uva di raggiungere il grado di maturazione desiderato, seppure in alcuni casi con un tenore di zucchero minore rispetto agli anni precedenti.

Il consumo di vino in Svizzera ha subito una flessione di quasi l'8% nel 2024 rispetto all'anno precedente. Questo calo ha interessato praticamente tutti i tipi di vino, in particolare quelli svizzeri (-16%), la cui quota di mercato è scesa al 35,5%. Tale diminuzione si inserisce in una tendenza più ampia osservata in Europa, legata all'evoluzione delle abitudini di consumo.



### Produzione di vino svizzero



Fonte: UFAG

## Verdura

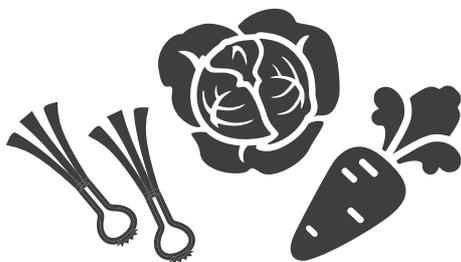
### Raccolto comparativamente scarso a causa del clima umido e fresco

Nel 2024, in alcuni casi il suolo saturo d'acqua ha reso difficile o addirittura impossibile effettuare il raccolto. A causa dell'umidità si è registrato anche un aumento della pressione delle malattie. Su una superficie coltiva di 14 522 ettari sono state prodotte 352 171 tonnellate di verdure fresche (incluse quelle destinate allo stoccaggio, escluse quelle destinate alla trasformazione), ovvero un volume simile a quelli prodotti e immessi sul mercato nel torrido 2023 o nel piovoso 2021. Parallelamente, su una superficie di 2259 ettari sono state raccolte 49 523 tonnellate di verdure destinate alla trasformazione, un volume pari al 17 % in meno rispetto alla media del quadriennio considerato.

Nell'anno oggetto del rapporto il volume di mercato delle varietà di verdure fresche coltivate in Svizzera ha toccato 630 656 tonnellate (2023: 624 399 t). Quasi il 59 % di questo quantitativo è stato prodotto in Svizzera (compr. la zona di frontiera svizzera e le zone franche). Come negli anni precedenti, la quota di verdura fresca importata è stata alta (41 %), pressoché comparabile a quella registrata nel 2021, anno eccezionale caratterizzato dalla pandemia e da abbondanti piogge.



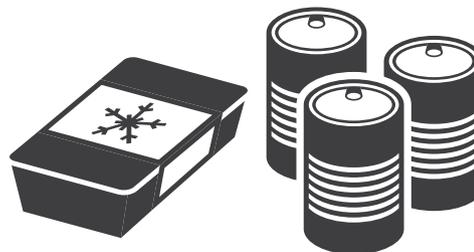
#### Produzione di verdure fresche (immesse sul mercato)



**353 631 t**  
2023

**352 171 t**  
2024

#### Produzione di verdure destinate alla trasformazione



**58 149 t**  
2023

**49 523 t**  
2024

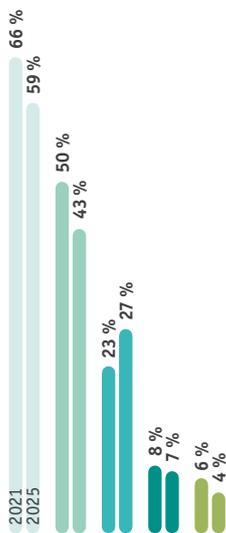
## Qualità della vita

### Aspetti positivi e negativi della professione contadina

Dal 2001, ogni quattro anni viene condotta un'inchiesta telefonica sui lati positivi e negativi della professione contadina, sia dal punto di vista degli agricoltori che del resto della popolazione. Quella più recente è stata effettuata nella primavera 2025.

Nel valutare gli aspetti positivi della professione contadina, nel 2025 sia la popolazione agricola che il resto della popolazione hanno citato in particolare l'autonomia e il lavoro a contatto con la natura.

Per quanto riguarda gli aspetti negativi della professione contadina, nel 2025 il 23 % della popolazione agricola ha citato più frequentemente le molte prescrizioni e le condizioni quadro in continuo mutamento, seguite dai lunghi orari di lavoro (19 %). Nella valutazione del resto della popolazione, gli aspetti più citati sono stati i lunghi orari di lavoro (25 %) e il guadagno modesto (15 %).

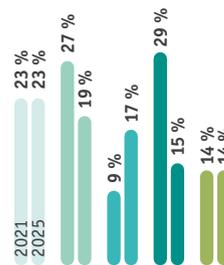


#### Aspetti positivi

- Autonomia, libertà di ripartire il lavoro, il capo di sé stesso, libertà
- Lavorare nella natura, connessione con la natura, contatto con la terra
- Lavoro / contatto con gli animali
- Alternanza, varietà
- Fabbricazione di prodotti importanti (alimenti di base)



Popolazione agricola



#### Aspetti negativi

- Molte prescrizioni, condizioni quadro in mutamento
- Lunghi orari di lavoro / presenza
- Crescente burocrazia
- Problemi d'immagine, scarsa stima
- Guadagno / reddito modesto



Popolazione agricola

## Aziende agricole

### Continua la crescita delle aziende di grandi dimensioni

Nel 2024 in Svizzera sono state censite 47 075 aziende agricole, ovvero 644 in meno rispetto all'anno precedente (-1,3 %).

Si registra tuttavia una crescita di quelle di grandi dimensioni. Come già riscontrato negli scorsi anni, nel 2024 il numero delle aziende con 50 o più ettari è aumentato del 3,1 %, attestandosi a 3459 unità. L'andamento del numero delle aziende di piccole dimensioni con meno di 3 ettari è invece stabile da anni.

A fronte del calo del numero di aziende rispetto al 2023 (-1,3 %), quelle gestite da donne hanno registrato un aumento (+3,9 %). Nel 2024 a capo del 7,7 % delle aziende c'erano delle donne. Tale aumento ha interessato aziende di tutte le classi di dimensioni, ma soprattutto quelle grandi con oltre 50 ettari (+12,2 %) e quelle piccole con 1-3 ettari (+12 %).

La progressione del numero di donne che ricoprono la posizione di capoazienda è stata più marcata tra i lavoratori a tempo pieno che tra quelli a tempo parziale. Nell'anno oggetto del rapporto le persone occupate in aziende agricole erano complessivamente 147 876, ovvero lo 0,67 % in meno (-1004 persone) rispetto al 2023. Circa un quarto della manodopera era extrafamiliare, proveniente in parti approssimativamente uguali dalla Svizzera o dall'estero.



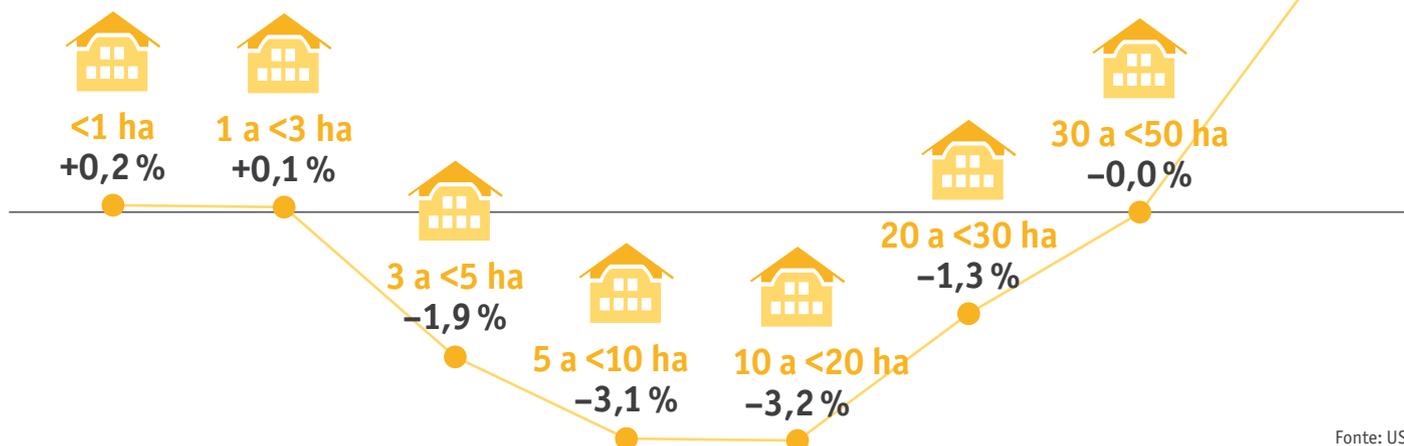
# +3,9 %

2023-2024 Donne



>50 ha  
+3,1 %

### Aziende agricole per classe di dimensioni



## Biodiversità Sviluppo della biodiversità nel paesaggio agricolo

Lo stato della biodiversità nel paesaggio agricolo è rimasto, nel complesso, stabile. Per alcuni indicatori e zone specifici si sono registrati sviluppi sia negativi sia positivi. I miglioramenti sono evidenti soprattutto nelle superfici per la promozione della biodiversità (SPB) del livello qualitativo superiore Q II nella zona di pianura.

Nelle zone ad alta quota la biodiversità è maggiore rispetto a quella nelle zone a un'altitudine più bassa. Ciò è dovuto principalmente all'intensità di utilizzazione, che diminuisce man mano che si sale dalle zone di pianura a quelle di montagna.

Le SPB sono gestite con un'intensità di utilizzazione ridotta e sono più ricche di specie rispetto alle altre superfici. Per potenziare ulteriormente la biodiversità è necessaria una grande varietà di spazi vitali ricchi di specie e ben collegati tra loro.

Dal 2015 il programma di monitoraggio ALL-EMA rileva la biodiversità nel paesaggio agricolo svizzero. Lo stato e lo sviluppo della diversità di piante, farfalle diurne, uccelli nidificanti nonché dei loro habitat vengono registrati in modo sistematico e regolare. ALL-EMA consente anche di valutare l'efficacia delle misure per la promozione della biodiversità. La seconda rilevazione (2020–2024) ha consentito di effettuare per la prima volta un confronto temporale con i risultati della prima rilevazione (2015–2019).



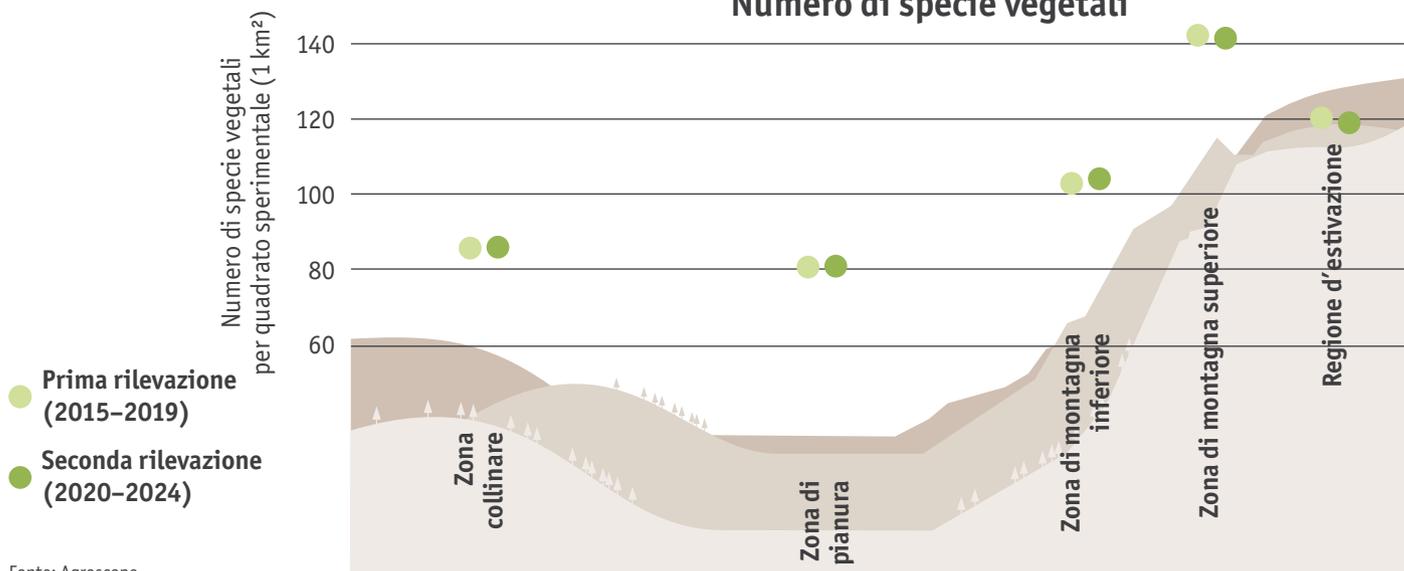
Sviluppo dello stato



Impatto delle SPB



## Numero di specie vegetali



## Relazioni commerciali

### Pacchetto CH-UE relativo agli ambiti agricoltura e sicurezza alimentare

Ogni anno tra la Svizzera e l'UE vengono scambiati prodotti agricoli e alimentari per un valore superiore a 16 miliardi di franchi. Al fine di garantirne la sicurezza, proteggere i consumatori da eventuali frodi e ridurre gli ostacoli non tariffari al commercio, è necessario istituire uno spazio comune di sicurezza alimentare CH-UE. L'istituzione di uno spazio comune di questo tipo è stata oggetto dei negoziati tra la Svizzera e l'UE sul cosiddetto approccio «a pacchetto» (admin.ch), che si sono formalmente conclusi a maggio 2025 con un Protocollo sulla sicurezza alimentare, il quale, oltre a disciplinare gli ambiti già contemplati dall'Accordo sull'agricoltura, ovvero la salute dei vegetali, gli alimenti per animali, le sementi nonché il commercio di animali e prodotti animali, include le derrate alimentari di origine animale, ora comprende pure le derrate alimentari di origine vegetale. Consente altresì alla Svizzera di accedere all'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) e a reti rilevanti dell'UE. Inoltre, la Svizzera sarà coinvolta nella procedura d'omologazione dei prodotti fitosanitari. Il Protocollo sulla sicurezza alimentare prevede il recepimento dinamico del diritto UE nonché la partecipazione alla sua elaborazione (decision shaping).

La parte agricola dell'accordo rimane invariata e anche in futuro comprenderà, tra le altre cose, le concessioni tariffarie reciproche e il libero scambio nel settore caseario, i prodotti vitivinicoli e quelli biologici. Questi allegati non sono interessati dal recepimento dinamico del diritto. L'attuale protezione doganale per i prodotti agricoli (concessioni tariffarie reciproche e contingenti) non è quindi toccata. È altresì garantita la sovranità di entrambe le Parti nella definizione delle rispettive politiche agricole. Il 13 giugno 2025 il Consiglio federale ha approvato i testi dell'Accordo e avviato la procedura di consultazione, durata fino al 31 ottobre 2025.



**Volume degli scambi**  
**16 mia. fr.**

